

# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Napoli

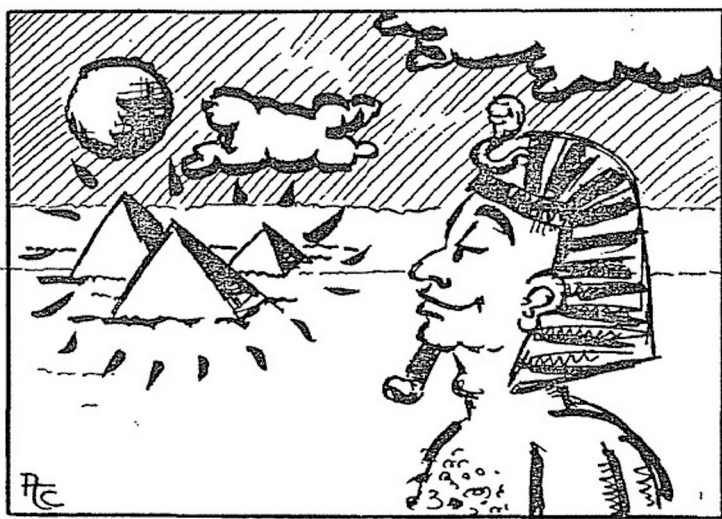


Fondata nel 1871

## SENTIERO DEGLI DEI

Notiziario sezionale  
novembre - marzo 2001

*2000*



# SENTIERO DEGLI DEI

Notiziario della Sezione di Napoli del  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

Anno 4 - Numero 1 - novembre - marzo 2001

Registrazione Tribunale di Napoli N° 5010 del 27 gen. 1999

*Proprietario:*

CAI Sezione di Napoli - Castel dell'Ovo - 80121 Napoli

*Direttore responsabile:*

VERA DE LUCA

*Comitato di Redazione:*

ONOFRIO DI GENNARO

ANNA SAPORA - DOMENICO CITTADINI

EMANUELA CASCINI - ENZO DI GIRONIMO

LUCIO POLVERINO - PAOLA TARDIANI

ROBERTO ZAMBONI - SALVATORE DI MATTEO

*Redazione:*

c/o Segreteria CAI Napoli, Via Trinità degli Spagnoli, 41

Tel. 0339 3220588 - 80132 Napoli - mar.-ven. h. 19-21

E-mail: [cainapoli@promete.it](mailto:cainapoli@promete.it)

[www.promete.it/cainapoli](http://www.promete.it/cainapoli)

Vignette: Anna Castellano

Tel. 081 5752601 - Fax 081 7611814

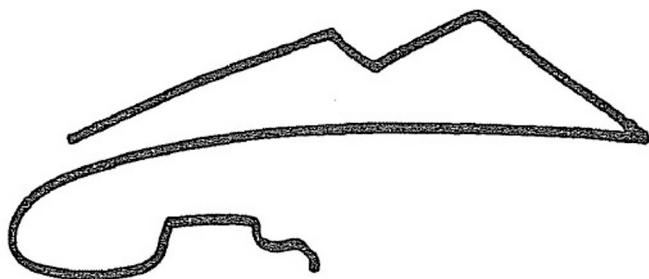
Finito di stampare nel mese di marzo 2001

Tipografia "GIUSEPPE CALABRÒ"

Via Giacinto Gigante, 9 - 80136 - Napoli - Tel: 0815448646

## SOMMARIO

<b>Convocazione Assemblée</b> . . . . .	Pag.	4
Relazione del Presidente all'Assemblea del 15/12/2000	"	5
Approvate le modifiche allo Statuto-Regolamento . . . . .	"	8
Calendario delle proiezioni, conferenze e attività culturali	"	9
Calendario attività escursionistica gennaio-luglio 2001 . . . . .	"	10
Elenco coordinatori . . . . .	"	16
A colloquio con il Presidente Generale del C.A.I. . . . .	"	17
Celebrazione del 130° anniversario . . . . .	"	19
Stage di avviamento all'alpinismo . . . . .	"	27
Avviso ai Soci Alpinisti . . . . .	"	32
Discesa in grotta . . . . .	"	33
Sui sentieri Lubrensi . . . . .	"	39
Nuovi Soci 2001 . . . . .	"	45
Attività Alpinistica nel 2000 . . . . .	"	46
Tesseramento 2001 . . . . .	"	48



# Assemblea dei Soci 2001

Il Consiglio Direttivo ha deliberato di convocare per il giorno

**30 marzo 2001**

l'Assemblea dei Soci della Sezione di Napoli, che si terrà in prima convocazione alle ore 8,30 ed in seconda convocazione alle ore 19,30, presso la Sede Amministrativa di **Via Trinità degli Spagnoli, 41 Piano IV**, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione sull'attività Sociale 2000;
- 3) Presentazione del Bilancio Consuntivo 2000
- 4) Relazione dei Revisori dei Conti
- 5) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2000;
- 6) Determinazione della data delle elezioni alle cariche sociali per il biennio 2001-2003 (Presidente, Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti);
- 7) Nomina del Comitato Elettorale;
- 8) Nomina degli Scrutatori;
- 9) Varie.

**IL PRESIDENTE**

---

Hanno diritto di partecipare all'assemblea tutti i Soci della Sezione di ogni categoria, purché in regola con il pagamento della quota associativa 2000. I Soci di età inferiore ai 18 anni non hanno diritto al voto. I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio mediante delega. Ogni Socio non può ricevere più di una delega.

# Relazione del Presidente all'Assemblea Sociale del 15 dicembre 2000

Cari consoci,

eccoci al rituale incontro di fine anno per riferirvi su quanto si intende realizzare per l'anno 2001.

Stiamo per dare il via a delle iniziative che caratterizzeranno le attività sociali per il prossimo anno. Basta dare uno sguardo sommario al calendario che stiamo per presentarvi per rendersi conto della sua bontà e della sua corposa validità.

Il primo avvenimento di grande rilevanza sociale sarà la CELEBRAZIONE DEL 130° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE della nostra gloriosa Sezione. Esso avrà luogo nei nostri locali di Castel dell'Ovo il 19 GENNAIO; seguirà, il 21 gennaio un'escursione in territorio vesuviano. Nel corso della manifestazione in Castel dell'Ovo sarà presentato a tutti i convenuti, fra cui anche il nostro Presidente Generale Gabriele Bianchi, un volume il cui contenuto verterà sulle attività sociali che hanno maggiormente caratterizzato il nostro trentennio 1971-2001. Questo volume segue la scia della pubblicazione commemorativa del Centenario 1871-1971 che fu curato magistralmente da Pasquale Palazzo.

Per celebrare sul campo la ricorrenza, DOMENICA 21 GENNAIO si effettuerà un'escursione sulla cresta del Monte Somma, percorrendo il sentiero n°3. In questi ultimi tempi su questo sentiero stanno operando alacremenente sia i tecnici sia i lavoratori del Parco Nazionale del Vesuvio per presentarcelo, in occasione della nostra gita, in buono stato di percorribilità. Personalmente ho fatto un sopralluogo e vi posso garantire che questo itinerario è veramente di grande interesse paesaggistico.

A onor del vero desidero aggiungere che il Presidente del Parco del Vesuvio, Maurizio Fraissinet, è stato uno dei pochi ad offrire un contributo finanziario per affrontare con più serenità l'impegnativo costo della manifestazione. Ho fatto analoga richiesta alla Sede Centrale ed alla Delegazione Campana del CAI e per il momento sono

in fiduciosa attesa di un positivo riscontro. Gli altri enti a cui mi sono rivolto hanno chiesto una contropartita in netto contrasto con l'etica del nostro sodalizio, che si contraddistingue dalle altre associazioni per la sua apoliticità e per la sua autonomia d'azione. Comunque la nostra manifestazione, frugale o fastosa, si farà!

Dal 14 al 24 marzo del 2001 partirà per l'Alto Atlante (Marocco) una spedizione extraeuropea intersezionale, la prima nel suo genere, per scalare il TOUBKAL (4170 m), la cima più alta del Nord Africa. Questa spedizione è stata caldeggiata dalla Commissione Regionale Escursionismo Campano e sarà da me diretta, per cui farò del mio meglio perché abbia un esito positivo.

In luglio ci sarà un appetitoso TREK nel MERCANTOUR (Parco Regionale delle Alpi Marittime), diretto dall'ottimo Franco Carbonara: questa uscita concluderà il primo semestre escursionistico sezionale.

I corsi: il 28 gennaio inizierà un CORSO DI AVVIAMENTO ALL'ALPINISMO, diretto da Emanuela Cascini (a cui auguriamo una pronta guarigione) e da Giovanni Schmid, che saranno coadiuvati da altrettanto validi giovani collaboratori. Il 24 gennaio partirà pure un CORSO DI RILIEVI IN GROTTA diretto da Umberto Del Vecchio.

Come da calendario, una volta al mese (il venerdì) ci saranno in sezione proiezioni, conferenze, di pregevole livello culturale.

L'attività didattica museale, curata da Alfonso Piciocchi e dai suoi preziosi collaboratori, sta procedendo regolarmente con il suo 27° corso di paleontologia.

Le iscrizioni, soprattutto di giovani, continuano con puntuale regolarità: in questo ultimo scorcio dell'anno abbiamo avuto una decina di nuove iscrizioni per il 2001; per fine anno ci auguriamo di poterci contare in 450!

Prima di concludere voglio congratularmi con i giovani (li cito in rigoroso ordine alfabetico) che si sono cimentati brillantemente sugli Appennini, sulle Alpi ed in attività extraeuropee: Chiara Fabiani, Davide Cuturi, Edoardo Güll, Fabrizio Fabiani, Gianni De Fazio, Giovanni Schmid, Giuseppe Annunziata, Helga Vill, Laura Carnesecchi, Laura Maschio, Luigi Ferranti, Maurizio Di Gennaro, Pasquale Raio.

Nel prendere congedo auguro a voi tutti una Montagna di Auguri per uno sbalorditivo 2001!

**Onofrio Di Gennaro**

Bilancio Preventivo 2001

Entrate preventivate					Uscite preventivate				
	€	€	€	€		€	€	€	€
<b>Quote sociali</b>					<b>- Bollini</b>	n.			
- vitalizi	1	30.000		15,49	- vitalizi	1	20.000		10,33
- ordinari	268	24.120.000		12.456,94	- ordinari	336	12.264.000		6.333,83
- ord.rid.	3	195.000		100,72	- familiari	86	1.290.000		666,23
- familiari	70	2.800.000		1.446,08	- giovani	27	297.000		153,38
- giovani	26	728.000	27.873.000	375,98					
				14.395,21	<b>totali</b>	<b>450</b>	<b>13.871.000</b>		<b>7.163,77</b>
<b>Cast/mare</b>					<b>Spese generali di gestione</b>				
- ordinari	30	1.680.000		867,65	- fitto Castello		3.500.000		1.807,60
- familiari	4	114.000	1.794.000	58,87	- fitto via Trinità		8.000.000		4.131,68
				926,52	- spese manut. Locali		500.000		258,23
<b>Nuove iscrizioni</b>					- spese telefoniche		550.000		284,05
- ordinari	28	2.520.000		1.301,47	- spese postali		1.600.000		826,33
- ord.rid.	2	130.000		67,14	- cancelleria		500.000		258,23
- familiari	10	400.000		206,58	- sito web		100.000		51,65
- giovani	1	35.000	3.085.000	18,08	- spese per manifestazioni		4.000.000		2.065,83
<b>Cast/mare</b>					- biblioteca		300.000		154,84
- ordinari	5	180.000		92,96	- nolziario		6.000.000		3.098,74
- familiari	2	70.000	250.000	36,15	- museo		1.300.000		671,39
<b>totale</b>	<b>450</b>			129,11	- sentieristica		200.000		103,29
					- alpinismo		500.000		258,23
- Speleologia		200.000		103,29	- contr.Del.reg.e fed.Speleo		500.000		258,23
- Escursionis.		750.000		387,34	- spese rappresentanza		1.500.000		774,88
- Contr. Vol. e pubbl.		1.500.000		774,69	- fondo spese impreviste		631.000	29.681.000	325,88
- Mora		250.000		129,11					
- Interessi e cedole		700.000		361,52					
- Vendite		150.000		77,47					
- Incassi Museo		3.000.000		1.549,37					
- contributi manifest.		4.000.000	10.550.000	2.065,83					
				5.448,62					
<b>Totale</b>		<b>43.552.000</b>		<b>22.492,73</b>	<b>totale</b>		<b>43.552.000</b>		<b>22.492,73</b>

IL SEGRETARIO

*Gianni C...*

IL PRESIDENTE

*Om... di...*

# Approvate le modifiche allo Statuto-Regolamento della Sezione

Vi sono momenti nei quali ci si ritrova insieme e nei quali ci si sente appagati per qualcosa che va a compimento.

Lo scorso 24 novembre, invero, non si è compiuto nulla: la riforma dello Statuto, uno dei momenti più importanti di richieste, proposte, lavoro di questi ultimi 2 anni, non è ancora un dato acquisito. L'iter prevede che le proposte vadano al vaglio della Sede Centrale ed i tempi sono lunghi. Anche se il tempo comunque passerà, il risultato può anche essere negativo, nel senso che le proposte possono venir considerate inadatte.

Allora perché siamo soddisfatti? Perché i Soci, quel 24 novembre sono accorsi numerosi: sì, polemici come sempre, ma molto numerosi ed interessati. Ed hanno approvato.

Al di là del numero legale per la corretta validità dell'Assemblea, il cui raggiungimento è stato ostacolato anche da un diluvio che non si vedeva da tempo, è stato di grande soddisfazione vedere tanti soci radunati per una questione che molti giudicavano burocratica.

Abbiamo lavorato, discusso su questo argomento, ma ora il "nostro" lo abbiamo fatto. Ed i consoci ci hanno confortato con la loro presenza, al di là del voto d'approvazione.

Il testo delle modifiche allo Statuto-Regolamento è quello che abbiamo pubblicato nello scorso numero del Sentiero degli Dei.

**Il Consiglio Direttivo**



# Club Alpino Italiano

Sezione di Napoli

Via Trinità degli Spagnoli, 41

Calendario delle proiezioni, conferenze e attività culturali  
febbraio – luglio 2001

Inizio manifestazioni: ore 19,30 del venerdì

<b>Data</b>	<b>Curatore/Tema</b>
23 febbraio	Gruppo Speleo: immagini dalle grotte
9 marzo	Luigi Ferranti Laura Maschio Dalle Aleutine alle Hawaii: 176° Meridiano
23 marzo	Prof. Franco Carbonara Global Change e modello di sviluppo sociale - Conferenza
6 aprile	Anna Schiappa Astrofila Una Montagna di Stelle
20 aprile	Dott.ssa Giuliana Alessio Geologa dell' Osserv.Vesuviano Aspetti geologici del paesaggio di montagna (Non toccate quelle pietre!!)
4 maggio	Padre Giuseppe Leonardi Sulle Ande e in Australia... sulle orme dei dinosauri
11 maggio	Davide Cuturi Annamaria Maione Alpinismo in Valtellina
18 maggio	Dott. Alfonso Picicocchi Arte rupestre in Bulgaria
25 maggio	Dott. Umberto Celentano Il Museo Mineralogico di Vico Equense
1 giugno	E. Di Gironimo El Camino de Santiago

# Calendario attività escursionistica gennaio - luglio 2001

## GENNAIO

- 7    **EEA** M. Miele (P.N.d'A.)    AP    O. Di Gennaro  
      E    M. Comune (Lattari)  
      MP   P. Tardiani - L. Liguori
- 6/7   **EEA** M. Alpi e M. Sirino (le creste e le cime)  
      AP - HR    G. De Fazio - E. Di Gironimo
- 14    **E**    Agerola S. Lazzaro - Pogerola - Amalfi  
      MP   E. Mauri - F. Cicchetti
- EEA** M. Chianello (Petit Paradise)  
      AP   G. De Fazio - E. Di Gironimo
- MSA** Scialpinistica: M. Pizzalto  
      AP   T.Foti - L. Ferranti
- 21    **E/EE** **130° Anniversario della Sezione di Napoli**  
      **Vesuvio: Sentiero N. 3 - Creste del M. Somma**  
      P    O. Di Gennaro - L. Polverino
- 28    **EEA** Cresta dell'Urto (Alburni ) e Quille de l'Aiglon  
      AP   G. De Fazio - E. Di Gironimo
- E**    M. Solaro (Capri) per il Passetiello  
      TR   R. Zamboni
- Avviamento all'Alpinismo:1^ uscita pratica**  
      AP   E. Cascini - G. Schmid

## FEBBRAIO

- 4    **PD** M. Panormo (Alburni - Couloir du Bonheur)  
      AP   G. De Fazio - O. Di Gennaro -
- EEA** M. Marrone (Mainarde)  
      AP   E. Simioli - M. D'Andrea
- Avviamento all'alpinismo: 2^ uscita pratica**  
      AP   E. Cascini - G. Schmid
- 11    **EEA** M. Serrone (P.N.dA.)  
      AP   E. Gull - G. Annunziata

- EE** Vallone delle Ferriere (Lattari)  
 P P. Tardiani - A. Matrone  
**Avviamento all'alpinismo:**  
**3<sup>a</sup> uscita pratica Gran Sasso**  
 E. Cascini - G. Schmid
- 18 E** Termini - M. S. Costanzo - P. Campanella (Lattari)  
 MP E. Mauri - F. Cicchetti
- EEA** Pizzo Deta - Intersez. con CAI Piedimonte Matese.  
 AP INTERS. E. Cascini - A. Colleoni
- MSA** Scialpinistica: Colle Tamburo (Matese)  
 AP T. Foti - L. Ferranti
- 17/18 EEA** M. Cervati (Couloir de l'Eglise e Couloir des Aiguilles)  
 AP - HR G. De Fazio - L. Girace
- 25 EEA** M. Motola (P.N.C.V.D.) cresta des sapins blancs e couloir  
 de Roccialunga  
 AP G. De Fazio - L. Girace

**EEA/F GRUPPO SPELEO**

**Discesa in grotta:**

**grotta Scalandrone ai Picentini**

E Sentiero degli Dei (Lattari) -

Intersez. CAI Piedimonte

T+P P.Tardiani - I. Lo Scalzo

T/E Castelnuovo a Volturmo: acquedotto dalle fonti del  
 Volturmo e antico rito de "Gl' Cierv"

P L. Polverino R. Pontarelli - F. Neri (CAI Is)

**MARZO**

- 4 AD** Gendarme della Meta (P.N.d'A.) dai Biscurri  
 AP O. Di Gennaro - G. Schmid
- EEA** M. La Nuda (Alburni - Couloir de la Solitude)  
 AP G. De Fazio - E. Di Gironimo
- E** Moiano - Conocchia - Molare - Fauto - Moiano  
 MP E. Mauri - F. Cicchetti
- 11 EE** M. Cocuzzo delle Puglie (P.N.C.V.D. - cresta)  
 AP G. De Fazio - E. Di Gironimo
- E** Da S. Lazzaro (Agerola) al Convento di Cospita  
 AP F. Carbonara

- 14-24 PD** **Spedizione alpinistica extraeuropea intersezionale delle Sezioni campane: Alto Atlante (Marocco) – Salita al M. Toubkal (mt. 4170) Onofrio Di Gennaro**
- 18 E** Badia di Cava - Sant. dell'Avvocata – Cetara (o Erchie)  
P E. Mauri - F. Cicchetti
- IV/V** Alpinismo classico a Capri: Via Steger al Faraglione di terra (105 mt.)  
TR F. Del Franco - C. Campana
- EE** Rocca Altiera – Bellaveduta con CAI Piedimonte M.  
AP Intersez.M. Cascini - A. Colleoni
- 25 EE** M. S. Nicola (P.N.d'A.) da Forca d'Acero  
AP E. Simioli - M. D'Andrea
- EEA** M. Viglio (Simbruini)  
AP G. De Fazio - L. Girace

#### **APRILE**

- 1 E/EE** **Vallone del Fico (Vesuvio) Intersezionale delle Sezioni campane e con CAI Colleferro e CAI Isernia**  
P Intersez. O. Di Gennaro
- 8 E** Vico Equense – Pezzulli – Faito  
MP P. Tardiani - M. Codella
- EEA** M. Amaro (Maiella) - Direttissima  
AP O. Di Gennaro - M. Di Gennaro F. Fabiani
- 14/15/ 16/17** Pasqua  
**EEA** Pasqua al Pollino  
AP G. De Fazio - L. Girace
- 22 E** Punta Licosa  
P A. Saporà – R. Sautto
- EEA** Le Gole del Calore  
AP G. De Fazio -E. Di Gironimo
- EE** Trenotrekking: M. Porrara  
TTK R. Zamboni
- 29 T/E** Ischia – Visita al Giardino “La Mortella” – Esc. a Punta Caruso – Baia di S. Montano – Lacco Ameno – Visita del Museo  
TR M. D'Arienzo Mauri - F. Sogliuzzo

- E M. Monaco di Gioia con Piedimonte M.  
P Intersez. L. Polverino - C. Pastore (CAI Piedim. M.)

29-30/4 1/5

- EEA M. della Laga  
AP - HR G. De Fazio - L. Girace

## MAGGIO

- 6 E M. Arazzecca  
P G. Coppola - P. Volpe  
EE Forca Resuni da Val Canneto  
AP E. Simioli - M. D'Andrea  
EE Quisisana - Porta del Faito  
MP P. Tardiani - L. Girace - L. Liguori
- 13 E Sentiero del Sole da Pietransieri  
P L. Polverino - R. D'Orso
- 12/ 13 E M. Calvelluzzo - M. Volturino  
AP - HR G. De Fazio - M. Cascini
- 20 T Museo d'Isernia - Laghi pleistocenici di Pescopennataro  
P A. Piciocchi  
E/EE M. Monna (Ernici)  
P INTERSEZ. L. Polverino C. Mastronicola
- 27 T/E Vico Equense - Breve escursione e visita al Museo  
Mineralogico  
MP E. Di Gironimo  
EE Val di Rose-Cavuto-Forca Resuni da Civitella Alfedena  
P R. Zamboni
- 26/ 27 E M. Bulgheria-Marina di Camerota - Punta degli Infreschi  
AP-HR G. Di Monte - A. Fiorentino

## GIUGNO

- 3 E Valico di Chiunzi - M. Cerreto - Ravello  
P E. Mauri - F. Cicchetti  
F Moiano - M. Cerasuolo  
MP P. Tardiani - L. Girace

- 2/3 EE M. del Morrone: il Costone e Lago della Duchessa  
AP-HR G. De Fazio
- 10 T Aquilonia (AV): il Museo Arti e Mestieri Escursione alla  
Badia di S. Vito  
P E. Di Gironimo
- 17 E 100 Donne sul Matese (6a ediz.): Serra Tre Finestre da  
Campitello Matese  
P L. Polverino G. D'Angerio
- 16/ 17 F M. Velino – Cresta Sud da Massa d'Albe  
AP-HR E. Gull – G. Annunziata
- 24 E Colli Fontanelle-Malacoccola-Torca-  
Recommone-Marina del Cantone  
MP E. Mauri – F. Cicchetti
- EE 25 Guadi alla Fiumara di Tànnera (Picentini)  
AP F. Fernandez
- 23/ 24 EE M. Velino da Val di Teve  
P-HR G. De Fazio – E. Di Gironimo

## LUGLIO

- 1 E Vallone delle Ferriere da Amalfi con dimostrazione Yoga  
MP A. Frate
- 8 E M. Mutria con Piedimonte M.  
AP INTERSEZ. L. Polverino C. Pastore
- EE M. S. Angelo e M. Acquaviva (Maiella)  
AP G. De Fazio – E. Di Gironimo

**E il treno di Manlio continua la sua corsa.....**

E inoltre:

### **Trek nel Mercantour con Franco Carbonara – Luglio 2001**

Limitato a 12 Escursionisti Esperti. Si parte da S. Anna di Valdieri (CN), nel Parco Regionale delle Alpi Marittime, risalendo fino al Rifugio Sorìa-Ellèna. Si entra in Francia per il Col de Fenetre; visita ai graffiti del Monte Bego (età del bronzo); rientro a Torino da Saorge con la spettacolare ferrovia Ventimiglia – Cuneo, visitando La Brigue

e Tende (Museo del M. Bego).

Durata circa 10 gg. – Partenza prevista in treno la sera del 29/6/2001.  
Prenotazioni e chiusura gruppo entro il 27/4/2001.

#### LEGENDA

AP = AUTO PROPRIE - P = PULLMAN o PULLMINO - MP =  
MEZZI PUBBLICI (in genere Circumvesuviana e SITA) - HR =  
PERNOTTAMENTO IN ALBERGO, PENSIONE, RIFUGIO, O ALTRO  
TTK = TRENOTREKKING

#### LEGENDA DIFFICOLTA'

##### ESCURSIONISTICA:

T = Turistica - E = Escursionisti - EE = Escursionisti Esperti -  
EEA = Escursionisti Esperti Attrezzati

##### ALPINISMO (Norme UIAA):

F = Facile - PD = Poco Difficile - AD = Abbastanza Difficile - D =  
Difficile - TD = Molto Difficile - ED = Estremamente Difficile - EX  
= Eccezionalmente Difficile

##### ARRAMPICATA:

secondo la Scala Welzembach dal I al X grado aperta verso l'alto (dal  
IV al VI grado è previsto un impegno medio-alto)

##### SCIALPINISMO e SCI di FONDO ESCURSIONISMO:

MSA= Medi Sciatori-Alpinisti; BSA= Buoni Sciatori-Alp.; OSA=  
Ottimi Sciatori-Alp.

MSFE= Medi Sciatori Fondo-Esc.; BSFE= Buoni Sciatori Fondo-  
Esc.; OSFE= Ottimi Sciatori Fondo-Esc.

Ancora ringraziamenti alla DITTA ARBITER

Via Toledo, 286

(e-mail: arbitertrekking@tin.it

<http://www.arbitertrekking.it>)

che per due volte ci ha permesso di sorteggiare tra i soci  
zaini e bastoncini e lo farà ancora.

**ELENCO COORDINATORI DI ESCURSIONE  
E LORO RECAPITI TELEFONICI**

Giuseppe Annunziata	081 8282446 – 5296728
Carlo Campana	081 204972
Franco Carbonara	081 7413967
Emanuela Cascini emanuela.cascini@tin.it	081 5788645 – 0349 2652535
Franco Cicchetti	081 489113
Gabriella Coppola - Paolo Volpe	081 402606
Gianni De Fazio	081 5787646
Francesco Del Franco	081 7643502
Onofrio Di Gennaro	081 5790371
Enzo Di Gironimo	081 668128
Ghita Di Monte	0812552068
Floreal Fernandez	0817629121
Luigi Ferranti	0368 3274064
Antonio Fiorentino	081 644100
Tullio Foti	081 5467898 – 0335 461874
Angela Frate	081 7381618
Lello Girace	081 8709715
Edoardo Güll	081 2451407
Liborio Liguori	081 8717619
Ippolita Lo Scalzo	081 8709817
Antonio Matrone	081 8702755
Enrico Mauri - Marianna D'Arienzo Mauri	081 7751946
Alfonso Picicocchi	081 7614538
Lucio Polverino	0338 3169561 – 081 260730
Anna Saporà	081 5780216
Renato Sautto	081 5791280
Giovanni Schmid schmid@matna2.dma.unina.it	081 5785191
Eugenio Simioli	081 7122071
Franco Sogliuzzo	081 993052
Paola Tardiani	081 8714225 0338 1880737
Roberto Zamboni	081 5490369

**GRUPPO SPELEO:**

Umberto Del Vecchio	081 5791843 – 0338 2156543
Giovanni Guerriero	081 656423

**Cellulare: CAI Napoli 0339 3220588**

**e-mail: [cainapoli@promete.it](mailto:cainapoli@promete.it)**

**sito web: <http://www.promete.it/cainapoli>**



# A colloquio con il Presidente Generale del CAI Gabriele Bianchi

**F**esteggiare un compleanno di 130 anni non è da tutti. Quando poi è un'Associazione benemerita come il Club Alpino Italiano – Sezione di Napoli, la cosa ci inorgogolisce ancora di più, facendone anche noi parte da qualche anno.

Ma bando alla nostalgia e guardiamo al futuro che maggiormente vede coinvolti i giovani, che si inseriscono in maniera sempre più sensibile in quello che è lo spirito del CAI.

L'evento del 19 gennaio svoltosi nella sede sociale del Club, sita in Castel dell'Ovo, è stata anche per noi una felice occasione di incontrare il nostro Presidente Generale, Gabriele Bianchi, per chiedergli un parere sul futuro delle Sezioni in Italia a partire da quella di Napoli.

“Il ruolo e la funzione che una sezione come quella di Napoli deve svolgere in prospettiva – dice il Presidente Bianchi – è di far sì che i giovani utilizzino la montagna e l'ambiente in generale non come una palestra a cielo aperto, ma come una grande aula che abbia lo scopo innanzitutto di affascinare e, attraverso questo fascino, arrivare ad un rispetto e ad un amore per l'ambiente.

Il ruolo delle sezioni è senz'altro questo. Occorre evitare che l'ambiente sia utilizzato come struttura per fare attività sportiva fine a sé stessa”.

Dopo l'incontro con la realtà napoletana, quale messaggio può esse-



**Intervista rilasciata  
a Castel dell'Ovo  
al termine della  
cerimonia per il  
130° anniversario  
della fondazione  
della Sezione**

re maggiormente recepito dalla sezione che in linea anagrafica è una delle più longeve in Italia?

“Innanzitutto sono venuto volentieri a Napoli su invito del Presidente della Sezione partenopea e devo poi confermare che personalmente utilizzo tutte le possibilità di attività che si svolgono sul territorio meridionale per espandere la nostra cultura e la nostra missione. Il messaggio per i nostri giovani e per i nostri dirigenti è di far sì che ogni socio diventi un tramite, un mezzo per trasfondere in altre generazioni i valori e le conoscenze. I soci oggi sono trecentomila in tutta Italia tra sezioni e sottosezioni, ma al di là dei numeri, quello che caratterizza le adesioni al CAI è la conseguenza ancora di un volontariato puro fatto di grandi entusiasmi e della capacità di restare giovani anche quando si hanno ottanta anni”.

Val la pena adesso di toccare un *punctum dolens*. Con le istituzioni quale rapporto avete?

“Negli ultimi anni il dialogo è migliorato sia nei confronti di altre associazioni con cui si è organizzato un coordinamento, ma anche con i responsabili della sfera politico – governativa. attraverso il gruppo interparlamentare “amici della montagna”, laddove sono presenti tutte le componenti dell’arco costituzionale, perché il CAI interloquisce con tutti, ma non ha rapporti privilegiati con nessuno”.

Ad avvalorare l’impegno ambientalista al di sopra delle parti è l’aver costituito un Club Arc-Alpin che raggruppa tutte le associazioni alpinistiche che stanno attorno alle Alpi comprese quelle della Germania e proprio in luglio il Presidente Bianchi con alcuni delegati del CAI è stato ricevuto dal Presidente della Commissione Europea per l’Ambiente, Margot Wallstrom, che ha accettato di riconoscere il Club Arc-Alpin come associazione non governativa, ma consulente della Commissione.

I progetti da portare avanti ci sono e “questo permetterà – conclude il Presidente Generale, Gabriele Bianchi – di avere una maggiore incidenza anche nei confronti del territorio europeo, facendo leva sull’esperienza antica del CAI”.

**Vera De Luca**

# Celebrazione del 130° anniversario della fondazione della Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano

Dall' "Almanacco del Club Alpino Italiano".

Lecture istruttive e piacevoli pei viaggiatori 1872

Torino Stabilimenti Crivelli 1871

## *Il Club Alpino a Napoli*

*Il 22 gennaio 1871 si è costituita in Napoli una Società di dotti cultori delle scienze naturali e di dilettanti di ascensioni montane col medesimo scopo del nostro Club, del quale volle far parte intitolandosi (non se ne adontò l'Appennino) Sezione del Club Alpino Italiano.*

*Grate di tanto onore le Alpi si inchinano riverenti al Vesuvio, e l'Almanacco del Club da' una fraterna stretta di mano ai vecchi e nuovi amici della grande città italiana, la quale, anche nelle piccole circostanze, si mostra ispirata dal sentimento dell'Unità Nazionale ... e così le Sedi del Club Alpino Italiano sono oggidì 7: Torino, Firenze, Aosta, Varallo, Agordo, Domodossola e Napoli.*

Fu con questa citazione che Pasquale Palazzo volle iniziare il volume celebrativo del 100° anniversario della storica Sezione di Napoli del Club Alpino Italiano.

Sulle stesse orme facciamo anche noi, in occasione del 130° anniversario della costituzione della sezione napoletana.

Abbiamo ritenuto opportuno ricordare questo anniversario per un atto di dovere verso i giovani che stanno affluendo al nostro Club e che con la loro presenza stanno portando nuova linfa al nostro sodalizio; essi debbono essere consapevoli fin dove affondano le radici della nostra gloriosa Sezione.

Passiamo ad una rapida panoramica sulle due giornate che hanno caratterizzato la nostra manifestazione il 19 ed il 21 gennaio 2001.

## PRIMA GIORNATA

Sono le 7.- Le piste degli aeroporti milanesi presentano, a causa del freddo intenso, un velo di ghiaccio e si paventa per oggi uno sciopero degli assistenti di volo. E' quanto basta per veder vanificata la partecipazione alla manifestazione del Presidente Generale Gabriele Bianchi. Per fortuna c'è Televideo che ci rasserena in diretta. Ore 9.58: atterra all'aeroporto di Capodichino, con puntualità svizzera, l'aereo proveniente da Milano e con l'atterraggio finisce la nostra apprensione; stretta di mano fra i Presidenti, un poderoso abbraccio e via veloci verso Castel dell'Ovo.

Dopo una breve visita al castello, ecco il nostro Gabriele Bianchi, il Presidente-Alpinista, guidato dall'impeccabile Alfonso Piciocchi, ad ammirare con grande interesse le vetrine del nostro Museo Etnopreistorico e dell'annesso Settore Didattico sulla Cultura Pastorale.

Alle 11.15 ci ritroviamo nella Sala Convegni sezionale, gremita al massimo della capienza. Chi scrive, nella duplice veste di presidente ospitante e di relatore, introduce il Presidente Generale, da' un caloroso benvenuto ed un grazie di cuore a tutti i convenuti, legge un telegramma ed una lettera scelti fra la posta augurale pervenuta alla Sezione, consegna una statuetta in ceramica di Capodimonte al Presidente Generale, omaggio che si rivela molto gradito; il socio Bruno Perillo gli offre un suo acquarello. Dopo di ciò si procede con i saluti augurali da parte dei Presidenti delle Sezioni Campane presenti: Aldo Ibello, in qualità di presidente



- Castel dell'ovo - Ingresso del Museo Etnopreistorico - da sinistra: Gino Mazzarano, Presidente del Convegno Centro Meridionale e Insulare del C.A.I.; Gabriele Bianchi, Presidente Generale del C.A.I. e Onofrio Di Gennaro, Presidente della Sezione Napoletana del C.A.I..

Durante la visita delle sale del Museo.



della Delegazione C.A.I.

Campania, Gino Mazzarano, presidente del Convegno Centro-Meridionale-Insulare del C.A.I., Matteo Avigliano, presidente della Sezione di Cava dei Tirreni, che offre una pregevole targa commemorativa, Anna Maria Martorano, che offre alla sezione una preziosa targa in ceramica di Vietri. Infine, con gli interventi dei presidenti sezionali di Isernia, Caserta, Avellino, Piedimonte Matese e di Lagonegro si conclude la fase dei saluti.

Si passa alla presentazione del volume contenente le attività più significative che hanno caratterizzato il trentennio 1972-2001.

Esordisce lo scrivente presidente con la breve esposizione dei motivi che hanno portato il Consiglio Direttivo alla realizzazione di questo scritto e subito si passa agli interventi dei vari relatori che hanno contribuito all'elaborazione del libro. Prende la parola Anna Sapore, autrice dello sguardo d'insieme sull'attività sociale svolta, che con una puntuale e precisa rassegna evidenzia quanto di positivo è stato effettuato nel periodo considerato. Poi interviene lo scrivente sull'attività alpinistica svolta sia in ambito nazionale che europeo ed extraeuropeo. Ama soprattutto soffermarsi sulla validità delle giovani leve sezionali, che stanno rivelando notevoli capacità tecniche e tanta voglia di affermarsi nel campo a loro più congeniale. Per il settore Roccia è Emanuela Cascini che, con la sua specifica competenza, illustra lo sviluppo del settore arrampicata. E' la volta di Michela dello Ioio, la nostra Accompagnatrice Nazionale di Alpinismo Giovanile, a parlarci dei chiaroscuri di questa attività. Al termine della sua relazione pare proprio che la luce prevalga sullo scuro. Ed è sulla stessa falsariga l'intervento di Umberto Del Vecchio, capo del Gruppo Speleologico Sezionale, che ci illustra quanto è stato fatto in grotta. Sull'Ambiente, Franco Carbonara, con

una breve e dotta relazione, ci illustra quanto è stato fatto (e quanto tanto ci sarebbe da fare) per arginare il devastante degrado prodottosi in questi ultimi trentanni sulle nostre montagne. Segue Alfonso Piciocchi, curatore del Museo Etnopreistorico, a documentarci sull'importanza del nostro Museo che viene frequentato assiduamente ogni anno dalle scolaresche provenienti da ogni angolo della Campania. Con la relazione concernente L'attività museale terminano gli interventi dei relatori. E' giunto il turno del Presidente Generale che, dopo aver seguito con interesse ed attenzione quanto esposto dai vari relatori, si congratula per il notevole spessore culturale raggiunto dalla Sezione, che tiene così fede alle sue origini.

Chiude la manifestazione un coffee-break allestito dagli alunni e dagli insegnanti dell'Istituto Alberghiero di Bagnoli.



## *Club Alpino Italiano* *Sezione di Napoli* *1871 - 2001*



Da sinistra: il Presidente Generale del C.A.I. Gabriele Bianchi, (mostra ai convenuti la statuina offertagli dalla Sezione); Onofrio Di Gennaro, Presidente della Sezione ed il Dott. Alfonso Piciocchi Curatore del Museo Etnopreistorico.

## SECONDA GIORNATA

Oggi, 21 gennaio 2001, per festeggiare sul campo il 130° anniversario sezionale, è in programma un'escursione sul Sentiero n°3 di Monte Somma, di recente tracciatura curata dagli addetti dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, svolta con la nostra fattiva collaborazione.

Ore 9.30, ristorante Zi' Rosa al Vesuvio, (m 600) sito sulla strada che sale da Ercolano. Nonostante pioviggini e ci sia la presenza di una persistente nebbiolina, son giunti qui da ogni parte tanti soci e tanti amici. Sono 200, 300, non si riesce a contarli! Non si era mai vista tanta gente così entusiasta partecipare ad una escursione in montagna. I gitanti cominciano a percorrere tutti insieme il tratto pedemontano che va da Via Traversa al Vallone di S. Maria del Castello. Lungo questo tragitto si ammirano gli interventi di ingegneria naturalistica realizzati dai tecnici dell'Ente Parco e soprattutto si notano le condizioni di buona salute di cui gode il Vesuvio da quando è divenuto Parco Nazionale.



21 gennaio 2001 - Monte Somma - Un particolare della massiccia presenza di soci e di amici della Sezione Napoletana intervenuti all'escursione celebrativa del 130° anniversario della sua Fondazione

Arrivati al bivio, il gruppo si divide in due tronconi: uno resta qui a fare il picnic nell'area attrezzata e l'altro prosegue per percorrere in tutta la sua interezza il sentiero n° 3 delle Creste del Somma.

Nel tardo pomeriggio tutti i partecipanti si ricongiungono a Via Traversa per un ultimo, festoso brindisi a conclusione della splendida giornata commemorativa .

Montagna sempre, EXCELSIOR!

**Onofrio Di Gennaro**



Sul sentiero n° 3 di Monte Somma di recente riapertura dopo la sistemazione effettuata dagli addetti del Parco Nazionale del Vesuvio.

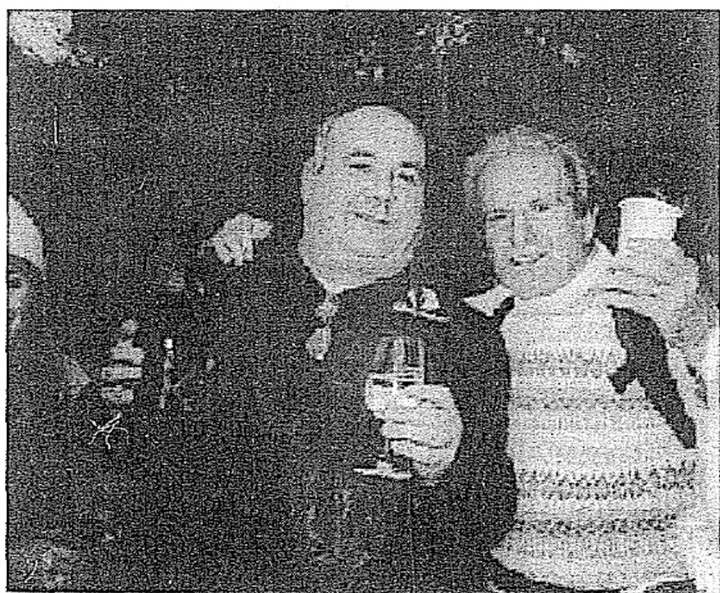




Il "serpentone sociale si staglia sulle creste del Somma



Ultimi momenti di una splendida, festosa giornata celebrativa.



# STAGE DI AVVIAMENTO ALL'ALPINISMO 2001

“Perché a Roma si contano decine di giovani che ogni anno si avvicinano alla pratica dell'arrampicata e dell'alpinismo, mentre a Napoli lo stesso fenomeno stenta a decollare?”

La mia idea è che questo dato non si possa giustificare alludendo semplicemente alla circostanza che Napoli è una città di mare, in posizione piuttosto decentrata rispetto ai siti geografici dove è possibile di fatto praticare l'arrampicata. Un'analisi più attenta mostra che le due città si trovano in una situazione pressochè equivalente: se Roma si avvantaggia della minore distanza dal Gran Sasso, quel gruppo montuoso dalle sembianze dolomitiche sulle cui pareti sono state scritte le più belle pagine dell'alpinismo e dell'arrampicata centro-meridionale nei dintorni di Napoli si contano oramai diverse, importanti falesie di arrampicata, oltre ad alcune zone (si pensi, ad esempio, alla costiera amalfitana) con un enorme potenziale di sviluppo.

Queste riflessioni mi hanno indotto a rilanciare l'iniziativa di Emanuela Cascini ed organizzare anche per quest'anno, con la sua collaborazione, uno *Stage di Avviamento all'Alpinismo*, con i seguenti propositi:

- \* diffondere il *virus della passione verticale (VLV-Vertical Limit Virus)*, soprattutto tra i più giovani;

- \* trasmettere un bagaglio di conoscenze e di esperienze che consenta ai principianti di avvicinarsi alla pratica dell'alpinismo con cognizione di causa...e di effetto, minimizzando i rischi connessi con questa attività;

- \* promuovere l'attività della Sezione, favorendo lo scambio di idee ed esperienze tra i soci e la nascita di nuovi “compagni di corda”.

Lo stage, che si è concluso domenica 18 febbraio, è stato articolato in tre lezioni teoriche ed altrettante corrispondenti lezioni di pratica. Il numero di adesioni è stato tale da costringere gli organizzatori ed i loro collaboratori ad un superlavoro, effettuando cinque uscite di pratica in luogo delle tre previste. Lo stage sembra aver riscosso un buon successo e centrato i suoi intenti; basti pensare che, a grande richiesta, sono già in programma uno *Stage di Perfezionamento in Alpinismo Invernale* (fine Marzo) e un *Corso di Arrampicata Sportiva* (Aprile-Maggio).

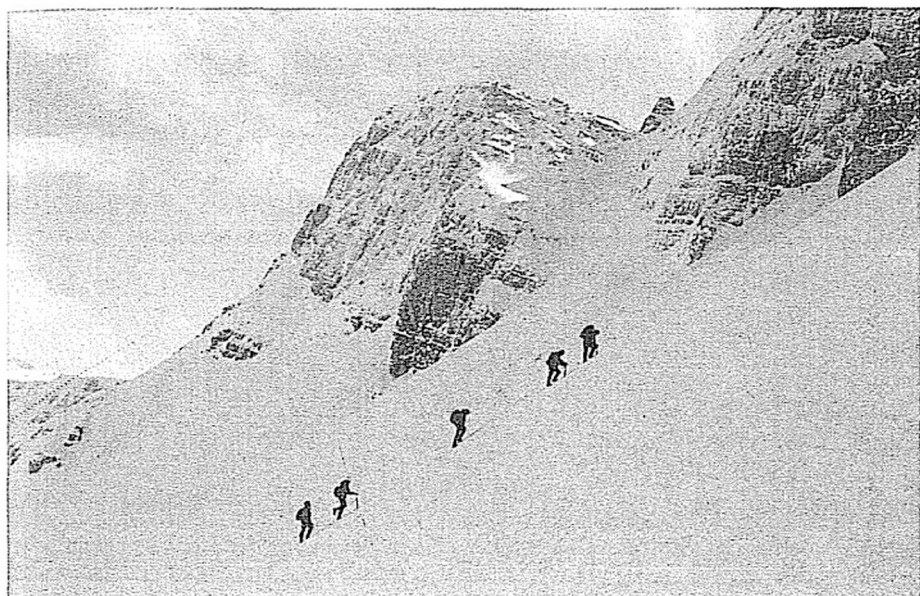
Un grazie di cuore a tutti coloro che mi hanno aiutato a realizzare questa iniziativa e ai ragazzi che con fiducia e con passione ci hanno seguiti. Alla prossima!

**Giovanni Schmid**

Napoli, 28 febbraio 2001



Un folto gruppo di giovani "corsisti" (non manca qualche simpatica intrusa) con i coordinatori del corso e in questa occasione con alcuni collaboratori. Le frecce indicano da sinistra: Luigi Ferranti (coordinatore), Davide Cuturi (collaboratore), Onofrio Di Gennaro (collaboratore), Giovanni Schmid (coordinatore), Anna Maria Maione (collaboratrice).



Mentre Giovanni Schmid e collaboratori stanno procedendo lungo il canale centrale della Meta con numerose cordate, qui stanno salendo in perfetta sincronia due cordate dirette da Onofrio Di Gennaro.



Qui, dirette da Luigi Ferranti, procedono le cordate sul secondo canalino della Meta.



All'uscita sulla cresta sommitale; in primo piano Maurizio Caccioppoli, seguito da Colomba e Valentino.



Alcune cordate si incontrano in cresta; il buon umore non manca.



Il gruppo d'avanguardia in cima alla Meta; fra poco seguiranno tutti gli altri partecipanti (35 in totale). Nonostante il freddo intenso si festeggerà la positiva conclusione dello stage brindando con bevande di ogni genere, in particolare con il rifocillante thè preparato (sciogliendo il ghiaccio della cima) da Luigi Ferranti.



Oceano verticale.

Un appuntamento  
per il  
prossimo numero

## Avviso ai Soci Alpinisti

### Rubrica: "Attività Alpinistica"

Al fine di rendere nota l'attività alpinistica dei soci a tutta la sezione, proponiamo l'istituzione (o meglio la ripresa) di una breve "rubrica" sul notiziario sezionale destinata a sintetizzare l'attività alpinistica effettuata dai soci. Le informazioni che ogni socio potrà inviare dovranno contenere:

- gruppo montuoso/cima e "via" salita (specificando se si tratti di eventuale prima o semplice salita di itinerari classici)
- nome dei soci salitori e data dell'ascensione;
- difficoltà (valutazione complessiva in scala francese, massima difficoltà su roccia, massima pendenza su ghiaccio), sviluppo e lunghezza della via;
- breve descrizione dell'itinerario.

Esempio:

L. Ferranti – G. Schmid Cresta dei Lyskamm AD+, 50°, , 5 km, 1000 m, 2-7-00

Si precisa che tale rubrica riguarderà vie con difficoltà alpinistiche sia in Appennino che sulle Alpi, che all'estero. Le informazioni compariranno a partire dal prossimo notiziario e riguarderanno solo vie salite nel 2000. Il materiale dovrà pervenire ai seguenti recapiti:

- [ferranti@gms01.geomare.na.cnr.it](mailto:ferranti@gms01.geomare.na.cnr.it)
- [ulianoma@tin.it](mailto:ulianoma@tin.it)
- [schmid@matna2.dma.unina.it](mailto:schmid@matna2.dma.unina.it)

Per chi non disponga di posta elettronica, il materiale cartaceo può essere lasciato in sede presso il socio Zamboni.

Il materiale pervenuto, una volta sintetizzato, verrà messo in rete sul sito CAI Napoli e potrà essere corredato da informazioni più estese, foto etc. Luigi Ferranti tel. 0368-3274064 Giovanni Schmid 081-5875191.



## Discesa in grotta: Grotta dello Scalandrone nei M. Picentini

**I**l 25 febbraio u.s. il Gruppo Speleologico ha organizzato una discesa in grotta per i soci della sezione. Oggetto della nostra gita è stata la grotta dello Scalandrone, una bellissima risorgenza attiva ai piedi dell'Accellica, sui monti Picentini, in provincia di Salerno.

Ci siamo dati appuntamento domenica mattina al ponte sul fiume

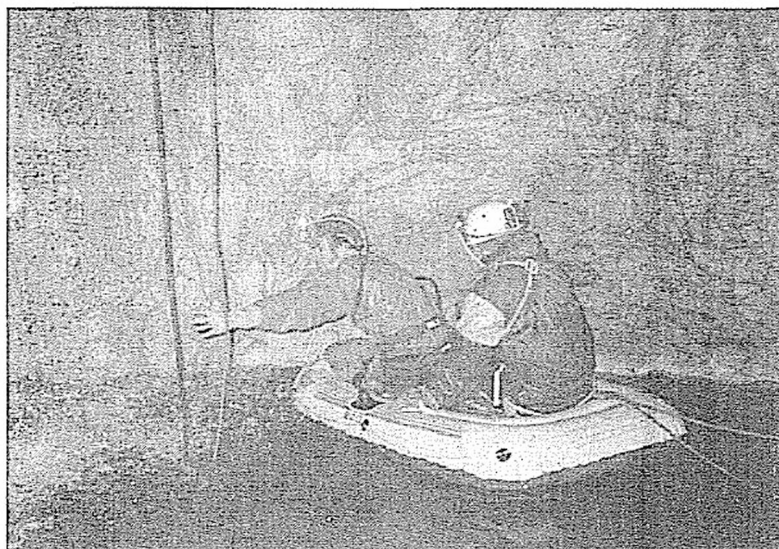


Il gruppo è pronto per portarsi all'ingresso della Grotta dello Scalandrone.

Piacentino nel paese di Giffoni Valle Piana, quindi abbiamo proseguito per la località Vassi, da dove abbiamo imboccato una strada asfaltata che ci ha condotti davanti al casone del WWF. A questo punto abbiamo indossato tute, stivali, attrezzature e caschi e ci siamo preparati alla nostra avventura.

Dal casone abbiamo preso un ripido ed esposto sentiero che ci ha condotto davanti all'ingresso. Qui ad attenderci un fiume di acqua! Lo Scalandrone è infatti una risorgenza attiva, il che vuol dire che da qui vengono alla luce acque che scorrono all'interno del massiccio carbonatico dei monti Piacentini. Il periodo invernale e le grosse piogge dei giorni precedenti hanno ingrossato la portata del fiume sotterraneo.

Per nulla intimoriti dal rumore di una splendida cascata interna abbiamo varcato l'ingresso e ci siamo immersi nel buio delle viscere della terra. Egregiamente accompagnati dal Caronte di turno, comodamente adagiati su un sicuro ma umido canotto in PVC, tutti noi abbiamo risalito la scaletta che penzolava accanto alla nostra cascata per raggiungere finalmente il tratto fossile ed asciutto della grotta: basta con l'acqua, ora iniziano le traversate e vari passaggi fra



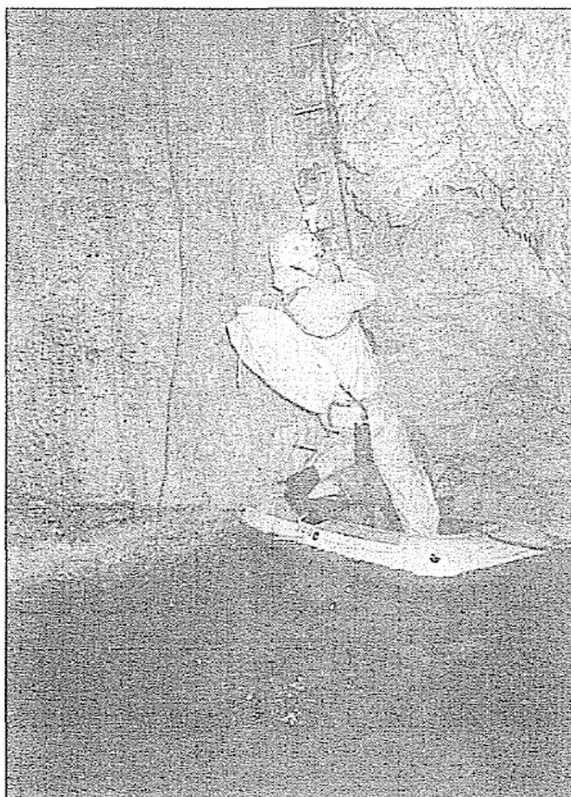
**Grotta dello Scalandrone, Umberto Del Vecchio, nella mansione di valido Caronte - traghettatore**

stalattiti, stalagmiti ed altre meravigliose concrezioni. Sempre nel massimo della sicurezza, accompagnati in ogni punto da una corda, ci siamo addentrati a mirare pozze incontaminate, drappi, cascatelle d'acqua e ad ascoltare il silenzio che solo il mondo ipogeo può offrire.

L'uscita è stata veloce e sicura (sarà stata la lasagna che ci aspettava a casa o il freddo che cominciava ad essere troppo pungente). Siamo usciti nel primo pomeriggio ed una leggera pioggia ci ha accompagnato nel nostro cammino fino al casone base di questa spedizione. Il ritorno alle nostre case è stato solo accompagnato dal desiderio di organizzare qualcosa di simile al più presto. Con più partecipanti di questa volta.

### **Gruppo Speleologico CAI Napoli**

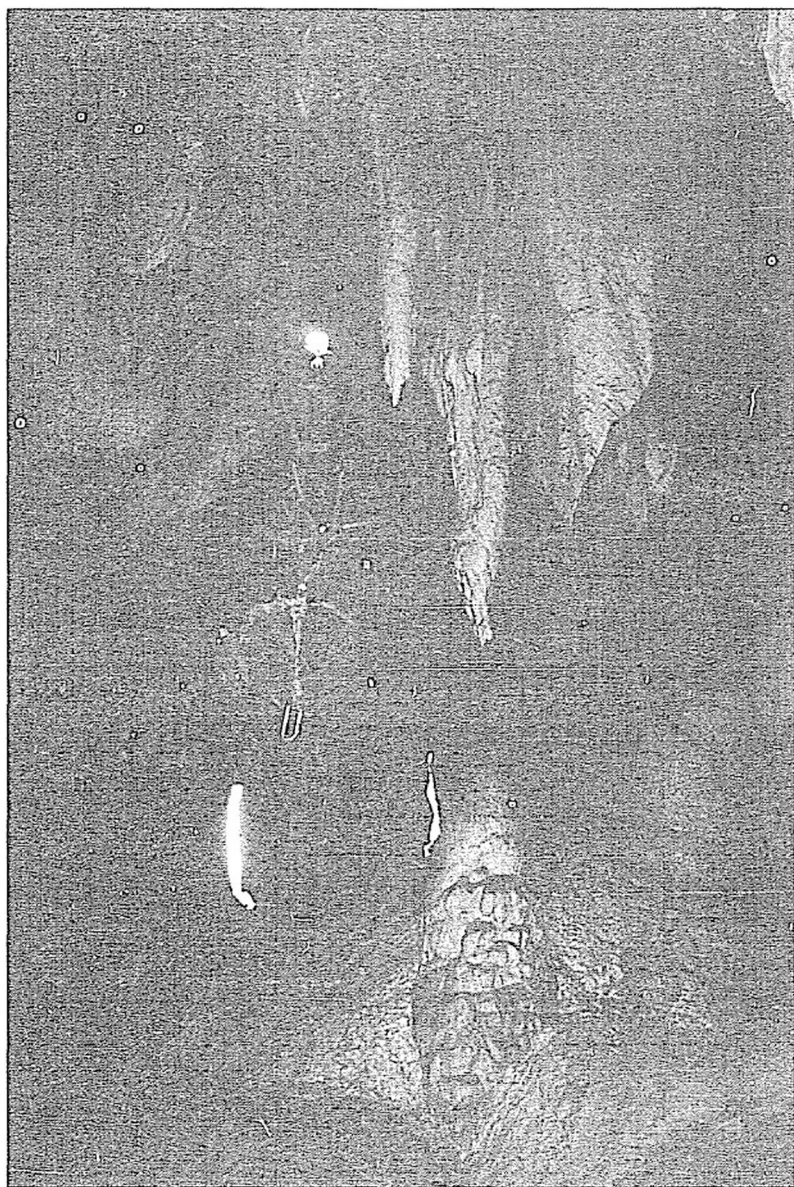
**Napoli, 27 febbraio 2001**



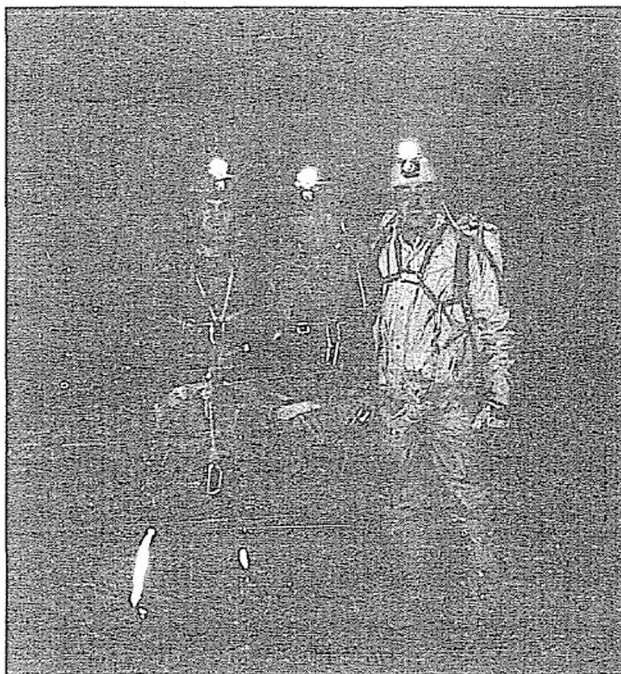
**Maurizio Caccioppoli si appresta alla risalita (utilizzando la scaletta metallica) della paretina adiacente la scrosciante cascata.**



**Lucia in piena azione sulla scaletta.**



Una suggestiva immagine del fiabesco ambiente sotterraneo.



"Inzuppati", Bruno,  
Onofrio e Maurizio.



Un'immagine conclusiva della bella giornata speleologica.

# Sui sentieri lubrensi

## Da un mito

Ulisse era stanco, i suoi compagni erano stremati; i mesi trascorsi sul mare, alla ricerca di una terra nella quale stabilirsi, li avevano resi duri e indifferenti; i loro sguardi erano fissi sull'orizzonte; i timonieri si davano la voce di tanto in tanto, per allertarsi sui pericoli della navigazione; le giornate sonnolente erano cadenzate dal ritmo dei rematori.

Improvvisamente giunge, portata dal vento, una strana melodia, è un canto dolcissimo; Ulisse conosce il pericolo di questo incantesimo; fa' otturare le orecchie dei compagni con la cera e si fa' legare strettamente all'albero maestro: è il richiamo irresistibile delle Sirene che annulla e distrugge tutti coloro che lo odono.

L'eroe è salvo e, in segno di ringraziamento, fa' erigere sulle pendici del monte Sireniano un candido tempio dedicato alle magiche creature alate.

Le Sirene, sconfitte, si tramutano, disperate, in scogli (Li Galli) e le terre circostanti vengono abitate e colonizzate prima dai Greci, poi dagli Osci e dai Romani.

Sulla scia dell'incanto che avvinse il mitico eroe omerico, abbiamo deciso di percorrere un circuito nella Terra delle Sirene.

La verde valle di Massa, biancheggiante di ville sette-ottocentesche e di casette rurali, con i suoi vellutati giardini di limoni, i fitti uliveti sullo sfondo del mare, presenta un carattere sacrale.

Il nome MASSA LUBRENSE deriverebbe dal termine longobardo *mansa* = luogo atto alla coltura e da *delubrum* = tempio, riferito alla cattedrale che sorgeva sulla spiaggia di Fontanella (Marina della Lobra).

Il comune di Massa Lubrense ha un'estensione di circa 20 kmq e comprende 17 frazioni, ex casali, collegati fra loro da una fittissima rete di sentieri pedonali oltre che dalle strade rotabili.

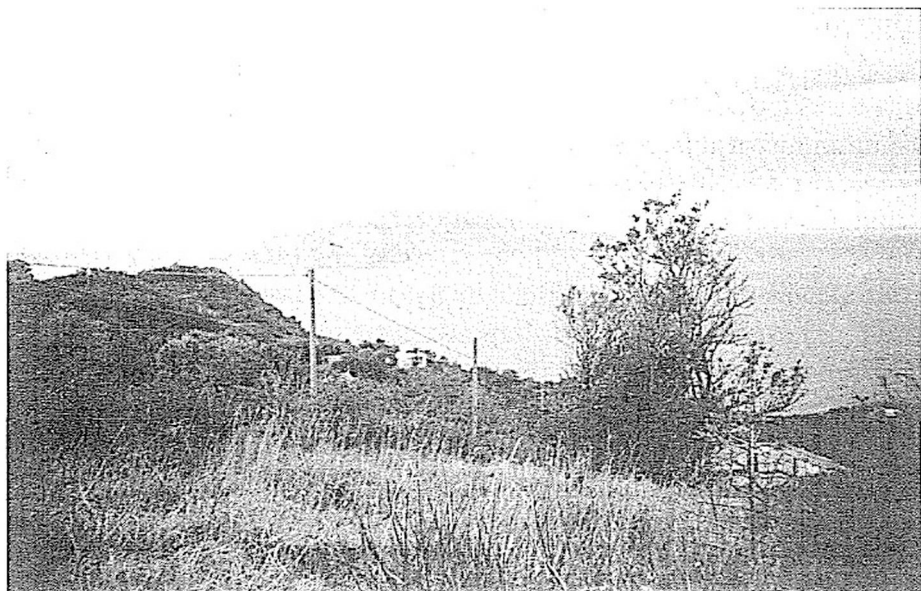
Ci incontriamo nella piazza di Massa Lubrense, di fronte alla bellissima Cattedrale del 1500, introdotta da un ampio sagrato. Sulla destra sorge un belvedere: da qui ha inizio la nostra escursione che ha ricevuto un valido aiuto dalla paziente opera segnaletica e cartografica realizzata da una equipe di giovani intellettuali massesi, che hanno pubblicato vari itinerari pedonali di percorrenza del territorio.

Siamo in ventuno. Dopo i rituali saluti e l'assaggio dei *bocconotti*, pasticcini profumatissimi con crema, amarena e pasta di mandorla, iniziamo la discesa di una scalinata di antica costruzione; procediamo e ... siamo fuori dal Duemila. Alti muri di tufo delimitano piani di coltivazione che sovrastano il sentiero di circa tre metri; androni bui, introdotti da brevi archi, si aprono su luminosi cortili coloratissimi di piante e fiori.

L'itinerario si snoda fra querceti, agrumeti e uliveti, tra scorci panoramici stupendi e antichi viottoli invasi dalle piante spontanee, fra stradine incassate fra le *morecine* e improvvise vedute della Marina della Lobra con la sua chiesa dal campanile giallo maiolicato. Attraversiamo le campagne di Sirignano; il nome deriva dal latino ed indica il *fondo di Sirinnius*, (la terminazione in *..ano* indica il possesso). Nel 1646 il casale era densamente abitato ed era ricco di ville e di giardini. Interessante un corpo di fabbrica allungato che fronteggia la strada e presenta, nella facciata, elementi di decoro formale, quali il portale sormontato da uno stemma gentilizio con due leoni rampanti; è chiamato *o cummano*, probabilmente perché era sede di un comando borbonico.

Arriviamo a San Liberatore; qui un piccolo cimitero sospeso sulla Marina della Lobra offre ai visitatori silenzio, pace e bellezza. La suggestione del posto è grande, facciamo una piccola sosta godendoci il panorama. Attraversiamo la rotabile e ci inerpichiamo lungo un viottolo abbastanza ripido e gradonato; vecchi muri, qualche accesso ad una casa nascosta fra il verde ed inaspettatamente giungiamo su di un'altura da cui si domina Capri e tutto il Golfo di Napoli; la grande Villa Rossi, ben curata ed adorna di fiori, domina la piazzola; da qui Gioacchino Murat nel 1808 diresse le operazioni militari di sbarco per





Veduta di Capri dal sentiero "Li Padri"

la presa di Capri, occupata dagli inglesi. Proseguiamo per la Torre Turbolo del XVI secolo e saliamo lungo una gradonata ben restaurata su, su, fino al Castello dell'Annunziata.

Grazie alla particolare posizione strategica e centrale, il luogo fu sede del più antico insediamento fortificato del territorio di Massa Lubrense. Risalgono al X secolo le prime notizie del *castrum* dell'Annunziata, chiamato *Massa Publica*; in essa aveva sede una *civitas* autonoma non sottoposta al vassallaggio di Sorrento; vera e propria cittadella fortificata, fornita di possenti mura e torri, la *civitas* aveva nella parte più elevata una torre campanaria il cui suono si udiva lontano. Nel 1389 l'intera città fu rasa al suolo dagli Angioini, nel 1465 dagli Aragonesi, dopo un lungo assedio. La fuga della popolazione diede origine alla spontanea formazione dei casali. Durante il Viceregno Spagnolo, la cittadella fu ricostruita e cinta di mura per difendersi dalle scorrerie piratesche; sono ancora ben visibili le antiche murazioni.

Lungo la rotabile prima, e poi attraverso una stradina pedonale fiancheggiata da carrubi e finocchio selvatico, giungiamo a S. Maria

della Misericordia. La nascita di questo casale risale ad epoca Durazzesca, come ampliamento del *castrum* dell'Annunziata; divenne sede del Seggio in cui si teneva il Parlamento dell'Università di Massa e si amministrava la giustizia. Molti palazzi signorili prospettano sulla piazza, probabilmente risalgono al 1600 e presentano deliziosi portali in pietra scolpita, stemmi gentilizi, balconi di piperno, cornici e timpani.

Nella piazza sorge la Chiesa di Santa Maria della Misericordia; una gentile signora del luogo ci apre le porte e la visitiamo: restaurata di recente, conserva intatte le linee cinquecentesche; bellissimo il pavimento a *rigliola* del 700. Su di un altare si impone la bellezza e l'austerità di una Sacra Famiglia del pittore bolognese Guido Reni, che soggiornò qui, ospite della famiglia De Curtis.

Continuiamo gli antichi percorsi pedonali e ci inerpiciamo sul crinale di S. Maria. E necessario ricordare che, da antica epoca fino ai primi dell'Ottocento, gli unici collegamenti fra i casali e la città costiere erano costituiti da sentieri gradonati il cui fondo era reso scivoloso dall'uso e dallo scorrere delle acque. Gli abitanti dei casali trasportavano a spalla i prodotti delle loro campagne fino alla Marina della Lobra, ove li attendeva una considerevole flottiglia di *barcarizzi* addetti al collegamento con Capri e Napoli. I Massesi esportavano il loro profumato olio di oliva, il vino delle loro vigne, i limoni e piccole opere di artigianato; a Napoli esisteva un molo d'attracco riservato ad essi, detto Porta di Massa.

I percorsi da coprire per giungere alla Marina della Lobra erano lunghi ed impervi; molti tabernacoli votivi tuttora esistenti, costruiti in pietra scura e decorati con innocenti effigi maiolicate di Santi e Madonne, accompagnavano il viandante, lo sostenevano e lo confortavano nella solitudine del cammino; probabilmente, nelle primissime ore del mattino, piccoli lumini ad olio illuminavano debolmente le sacre immagini scandendo il percorso.

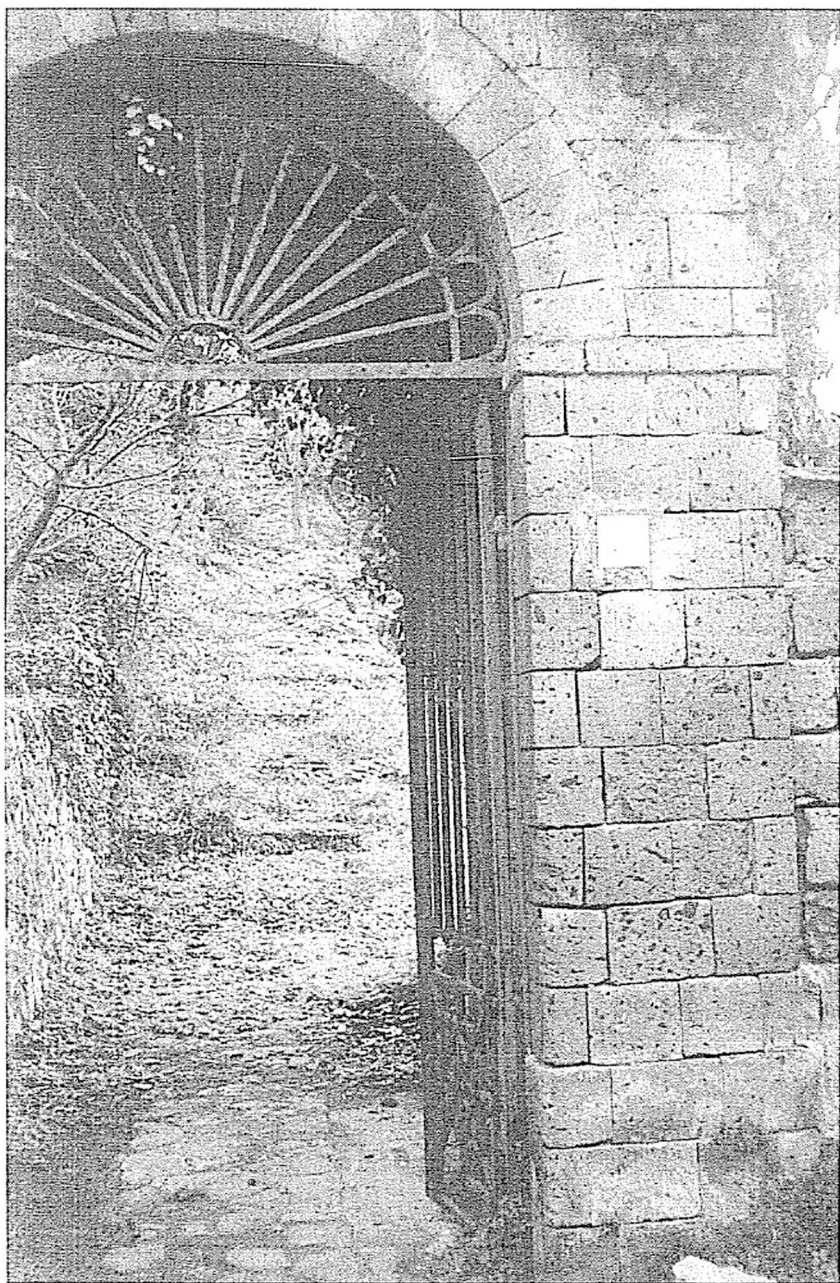
Dovunque c'è un profumo dolce e intenso di ciclamini, ne sono ricoperte le scarpate e i rivoli.

Annunciato da una grossa lapide sul muro di un antico palazzotto, appare il villaggio di Schiazzano; ordinato e pulito, si

articola su di un'antica strada in salita, via del Cannone, e conduce alle Tore (alture). Il casale di Schiazzano si estende su un'area collinare fra 250 e 290 m slm; le prime notizie risalgono al 1489, il nome deriverebbe da *Stlaccianum*, ossia il possedimento di *Stlaccius*. Alcuni palazzi signorili prospettano sulla piazza in prossimità della chiesa; androni affrescati nascondono freschi giardini di limoni; alcune costruzioni, con portali scolpiti e adorni di stemmi costituiscono interessanti espressioni di un'architettura tardo-barocca. Bella la facciata chiara della chiesa di S. Salvatore, del 1400 rifatta nel 1600.

Un violento acquazzone ci costringe ad una sosta non programmata: un odorino invitante che proviene da un ristorante vicino, scatena in noi una fame che i ravioli sorrentini, la pasta e fagioli con le cozze e le penne farcite preparate da Lucio, il tutto innaffiato da un vino rosso locale, calmeranno. Più allegri di prima giungiamo sulle Tore: un acuto profumo di inule e di finocchio selvatico ci circonda; il crinale che attraversiamo è molto suggestivo; spazzato dal vento domina a sinistra Li Galli ed il Golfo di Salerno, a destra il Golfo di Napoli; ampi prati fioriti di pratoline ci conducono a Termini, graziosissimo paese a qualche miglio da Capri. Secondo le testimonianze di Strabone (60 a.C - 20 d.C.) esisteva un tempio dedicato ad Atena sulla sommità del Monte S. Costanzo e, da questo tempio, si scorgeva l'altro tempio dedicato alle Sirene sul Monte Sireniano (località S. Agata). Iniziamo la discesa verso S. Maria attraverso la via Li Padri. Il sentiero che percorriamo è bellissimo, poco frequentato, l'esposizione è delle migliori, ovest; la visione di Capri ci segue sempre con i delicatissimi colori del tramonto. Giungiamo nella via SS del Rosario dopo aver attraversato rivoli ombrosi, ponticelli, aie allietate da giochi di bimbi e richiami di donne.

Sull'ultimo tornante ci appare l'ingresso di una bellissima signorile residenza che si eleva, bianca e possente, in posizione alta; un maestoso portale di piperno e ferro battuto doveva essere l'accesso primitivo alla villa; colonnine in marmo intagliato giacciono spezzate a terra; un'ampia scalinata conduce in alto, adesso è completamente



Antico ingresso di villa verso S. Maria del Rosario

ricoperta di vegetazione e presenta un aspetto di totale abbandono. Dalla piazza di S. Maria imbocchiamo una gradinata fiancheggiata da bei palazzi seicenteschi e arriviamo, attraverso i campi, a via Maldacea. Anche questa discesa è panoramicissima : Massa è ai nostri piedi, si intravede attraverso declivi rivestiti di noci, viti e aranci. Via Maldacea, incassata tra muri alti, è una strada antica di bei palazzi silenziosi. Una visitina al palazzo col ninfeo, a Rachine, e si ritorna a Massa.

Il circuito escursionistico si chiude qui dopo circa cinque ore di cammino. Siamo contenti, le bellezze del posto ci hanno rasserenato ed arricchito. La contemplazione della natura è un bene inesauribile, l'uomo non può e non deve privarsi di tale bene, *la visione degli alberi con il loro delicato simbolismo di fiore e di foglia, di nascita e di morte* (N. Douglas), ci riconduce ad un ancestrale mistero esistenziale che è stato e sarà sempre il fulcro di ogni evoluzione spirituale.

19 novembre 2000

Marisa Scandone Aiello

## Nuovi soci 2001

BIANCA MIRONE  
CIRO BALZANO  
CLAUDIO SOLIMENE  
COLOMBA CANCELLO  
DELPHINE ROCHEREAU  
ELIO PALAGIANO  
FABIO DELICATO  
FABRIZIO SCHIRRU  
GIULIANA RÒGANO  
GIUSEPPE ESPOSITO  
ILIAS ATMANASOULIS  
INES MARIA PIA MOLFESI



MARCO CAPASSO  
MARIA ROSARIA PINTO  
MASSIMO BRUNI  
MASSIMO CORTINI  
MAURIZIO CAMPICHE  
PETROS KAPSETAKIS  
ROBERTO D'ORSO  
ROSANNA MICHELA SODA  
SERGIO MARTINELLI  
SILVANA PIRAS  
UMBERTO ORESTE  
VALENTINA CAPASSO  
VALENTINO FIMIANI

# Attività Alpinistica dei Soci del CAI Napoli nell'anno 2000

## Premessa

La presente rubrica intende documentare l'attività alpinistica dei soci, per questo numero del Notiziario relativamente all'anno 2000. La scelta di avviarla scaturisce dalla consapevolezza dell'importanza di una maggior completezza nella documentazione di tale attività, e dal ruolo di stimolo e diffusione di informazioni che essa può svolgere. Trattandosi della prima edizione della rubrica, che viene pubblicizzata in questo stesso notiziario, la documentazione sarà inevitabilmente incompleta in quanto la richiesta di informazioni, diffusa per ora in maniera verbale, non ha certamente raggiunto tutti i soci interessati. Tuttavia, le discussioni avute con diversi soci, e le informazioni fornitemi, giustificano questa prima nota e servono da stimolo ad implementare la completezza della rubrica nei numeri successivi del Notiziario.

Un breve sguardo iniziale per commentare i criteri di scelta e le tipologie delle ascensioni. Anzitutto il filtro "passa alta" adottato, cioè il riportare le ascensioni con difficoltà maggiore di PD e III grado su roccia, serve a mio parere a livellare una mole di informazioni che potrebbe divenire troppo grossa da maneggiare. In secondo luogo, la distinzione dell'attività alpinistica dei soci in tre categorie: a) nel periodo invernale, ascensioni prevalentemente su neve e misto generalmente in Appennino meridionale e centrale; b) nel periodo estivo, ascensioni sulla catena alpina sia in alta montagna (Occidentali e Centrali) che su roccia (Dolomiti); c) spedizioni extranazionali, sovente coincidenti con la nostra estate. Particolare risalto hanno nuove ascensioni o varianti, generalmente sulle bastionate invernali delle montagne del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Il criterio descrittivo è dunque di tipo cronologico ma a grandi linee rispetta questa triplice partizione con rare eccezioni.

## Ascensioni dell'anno 2000

Intensa attività invernale e primaverile su neve dei soci concentrata in Abruzzi ed in particolare sulle Mainarde. Qui, il 2 gennaio **Davide Cuturi, Maurizio Di Gennaro, Edoardo Güll e Annamaria Maione** salgono un canalino sulla parete N del Forcellone (150 m, 60° max, PD/1 pass. III), possibilmente una prima ascensione. Il 3 gennaio gli stessi **Davide Cuturi e Annamaria Maione** salgono lo sperone SSO del Velino (1700 m, PD), e, il 6 febbraio **Edoardo Güll, Pasquale Rajo e Giuseppe Annunziata** salgono una possibile via nuova, dedicata alla piccola Federica, sul versante N del M. a Mare nelle Mainarde (150 m, AD, pass. 70°-80°, II). Sempre nel Parco Nazionale d'Abruzzi, **Luigi Ferranti, Giovanni Schmid, Carlo Campana, Laura Maschio ed Elena Tabarro** salgono il facile canale di destra (200 m, PD+, qui denominato "canale a clessidra") il 27 febbraio. Ancora sul Forcellone il 2 aprile **Davide Cuturi, Fabrizio Fabiani e Edoardo Güll** salgono un breve canalino (50 m, AD, pass. 70°-80°, III, anche qui possibile prima). Il 9 aprile le cordate **Davide Cuturi-Annamaria Maione e Edoardo Güll-Pasquale Rajo-Giuseppe Annunziata** aprono una variante "diretta" al canale di M. a Mare per il secondo bastione SE (150 m, AD+). Infine, il 12 aprile **Onofrio Di Gennaro** sale in solitaria: il gendarme della Meta (PD+/AD-) e per direttissima il 18 agosto a Monte Prena (Gran Sasso).

Per quanto concerne l'attività su roccia, si segnala l'11 giugno la salita dello Spigolo SE (AD-, IV, 70 m) del Molare (M.ti Lattari) da parte di **Fabrizio Fabiani e Davide Cuturi**. Al Gran Sasso, **Giovanni Schmid** guida una gita sezionale alla quale prendono parte **Francesco del Franco, Davide Cuturi, Annamaria Maione, Raffaele Girace**, con salita della via Morandi-Consiglio-De Ritiis (300 m, AD, IV-) alla seconda spalla del Corno Piccolo. Omettiamo in questa sede per brevità le numerose, quasi abituali ascensioni compiute da **Francesco del Franco** e compagni (Lello Giraci, Carlo Campana, ed altri) ai Faraglioni di Capri lungo tutto l'arco dell'anno.

Veniamo all'attività estiva sulle Alpi, quest'anno contraddistinta da poche ascensioni complice il perdurante maltempo. Il 12 luglio, in

piena nevicata, **Luigi Ferranti**, con **Andrea Masini** (Cai Roma) ed il napoletano **Luigi Montefoschi** salgono la classica parete NW (600 m, D, 55°/II) del Gran Paradiso (m. 4061). Il 20 Luglio **Maurizio Di Gennaro** in compagnia di **Pietro Perona** (Accademico del CAI, Biella), sale la normale italiana (versante Miage e cresta delle Bosses, 1800 m, PD+, II) al Monte Bianco (m. 4807). La cordata **Cuturi-Maione** si dedica alle Alpi centrali, salendo la normale all'Ortles il 29 luglio (PD+) e successivamente il Bernina (m. 4049) per la cresta S (PD+) il 1 agosto. Per quanto concerne le Dolomiti, segnaliamo una intensa campagna estiva dei soci **Francesco del Franco** e **Carlo Campana** con numerose ascensioni sul IV-V, tra le quali la Torre di Falzarego.

Poco da segnalare per quanto concerne l'attività extraeuropea. Nel corso di un soggiorno di lavoro negli Stati Uniti, il 27 agosto **Luigi Ferranti** e **Kim Alving** (nostro ex-socio) acendono il Mt. Hood (massima cima dell'Oregon, m. 3426) per la via dell'Hogsback (1600 m, PD+).

**Luigi Ferranti**

---

## Tesseramento 2001

Il 31 marzo scade il termine per il rinnovo della quota associativa per il 2001 senza perdita dei benefici, quali ad esempio assicurazione e pubblicazioni, che verranno riattivati un mese circa dopo il rinnovo.

Le quote da versare sono:

ORDINARI	90.000	(nati fino al 1975)
ORDINARI RIDOTTI	65.000	(nati dal 1976 al 1983)
GIOVANI	28.000	(nati dal 1984)
FAMILIARI	40.000	(di Socio Ordinario)

Quote con mora dal 1° aprile: Ord. 95.000 - Ord/rid. 70.000 - Gio. 35.000 - Fam. 45.000.

Ti invitiamo quindi a rinnovare al più presto in Segreteria, Via Trinità degli Spagnoli, 41 (Tel. 0339.3220588) il martedì ed il venerdì dalle ore 19.00 alle ore 21.00, oppure tramite il nostro conto corrente postale 19756808 (aggiungendo in tal caso L. 2.000 per invio bollino).

**LA SEGRETERIA**